



Comune di Milano - Rep. DD 23/07/2024.0006220.1.1 -



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Milano 

POC METRO: Programma Operativo Complementare “Città Metropolitane” 2014-2020

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA
ALL’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI
INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA
“RETE SPAZI IBRIDI DELLA CITTÀ DI MILANO”**

POC_MI_IV.3.1.i - Progetti per il rafforzamento della “Rete Spazi Ibridi della Città di Milano”

CUP: B44H23000720001

CIG: B23B4AD177

Milano 





INDICE

| | |
|---|----|
| 1. Finalità dell'avviso | 3 |
| 2. contesto della co progettazione | 3 |
| 3. Oggetto e obiettivi della co-progettazione | 4 |
| 4. Durata della co-progettazione | 5 |
| 5. Progetto di massima: obiettivi specifici e azioni | 5 |
| 6. Risorse della co-progettazione | 5 |
| 7. Soggetti ammessi alla co-progettazione | 6 |
| 8. Requisiti di partecipazione | 7 |
| 9. Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica | 8 |
| 10. Termini e modalità di presentazione della documentazione e del progetto | 8 |
| 11. Criteri di valutazione della proposta progettuale | 10 |
| 12. Co-progettazione | 12 |
| 13. Convenzione | 12 |
| 14. Oneri diversi a carico del partner | 13 |
| 15. Spese ammissibili..... | 14 |
| 16. Modalità di rendicontazione | 15 |
| 17. Modalità di erogazione del contributo | 16 |
| 18. Assicurazioni | 16 |
| 19. Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro | 17 |
| 20. Responsabile tecnico/a..... | 17 |
| 21. Avvertenze | 17 |
| 22. Informazioni..... | 17 |
| 23. Chiarimenti | 18 |
| 24. Comunicazioni | 18 |
| 25. Trattamento dati personali..... | 18 |
| 26. Responsabile del procedimento | 18 |
| 27. Norme di rinvio..... | 19 |
| 28. Principali riferimenti normativi | 19 |
| ELENCO DEGLI ALLEGATI | 22 |



1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente Avviso il Comune di Milano intende individuare Enti del Terzo Settore con i quali avviare un percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione e realizzazione di interventi per il rafforzamento della “Rete Spazi Ibridi della Città di Milano” (di seguito anche solo Rete).

2. CONTESTO DELLA CO PROGETTAZIONE

A Milano esistono numerosi luoghi di socialità, aggregazione e fruizione culturale diffusi nei quartieri, spesso nati mediante il recupero di una porzione di patrimonio immobiliare pubblico e privato abbandonato o sotto-utilizzato. Tali esperienze di rigenerazione urbana a base socio culturale - convenzionalmente definite “Spazi Ibridi” e diffuse anche in molti altri centri urbani in Italia e all'estero – sono caratterizzate da:

- un variegato mix di funzioni e attività di interesse pubblico e generale quali attività artistiche, culturali e di spettacolo, servizi di welfare, attività formative ed educative, servizi di animazione e intrattenimento;
- la compresenza di attività non lucrative e attività commerciali a mercato (es. ristorazione, somministrazione, coworking, produzione e/o vendita di prodotti agricoli o artigianali etc.) che garantiscono la continuità, la sostenibilità economica e lo sviluppo imprenditoriale delle iniziative;
- forme giuridiche dei soggetti gestori fortemente eterogenee (es. associazioni, imprese sociali, società a responsabilità limitata, cooperative etc.);
- un elevato livello di innovatività nelle forme organizzative e nelle modalità di erogazione dei servizi.

Nel 2021, l'Amministrazione comunale ha inteso dare riconoscimento a tali esperienze e, in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 1231 del 24/09/2021, è stato istituito in via sperimentale l'Elenco Qualificato “Rete degli Spazi Ibridi della Città di Milano” con l'obiettivo di censire, mettere in rete e promuovere nuove forme di collaborazione con queste realtà¹.

La Rete conta attualmente 25 realtà, selezionate mediante un Avviso pubblico, sempre aperto, che definisce requisiti minimi di accesso e modalità di iscrizione. Gli Spazi aderenti sono diffusi in tutto il territorio cittadino, anche nelle zone più periferiche e lontane dal centro. La Rete degli Spazi Ibridi rappresenta un'infrastruttura di prossimità di relazione con la cittadinanza.

Gli Spazi possono, infatti, giocare un importante ruolo di contatto con le comunità attive sul territorio, anche per la realizzazione di iniziative nei settori della cultura, educazione non formale e promozione giovanile, servizi per l'infanzia e le famiglie, welfare territoriale, partecipazione e cittadinanza attiva, imprenditorialità a impatto sociale.

Il Comune di Milano ha di recente approvato una strategia unitaria per mettere a sistema gli interventi a sostegno dell'economia di prossimità per il periodo 2024 – 2027². La prossimità è infatti uno degli elementi qualificanti dell'attuale programma di governo della città, con particolare riferimento alla distribuzione di

¹ <https://economiaelavoro.comune.milano.it/progetti/rete-spazi-ibridi-della-citta-di-milano>

² <https://economiaelavoro.comune.milano.it/progetti/programma-triennale-leconomia-di-prossimita>



funzioni e servizi nei quartieri per rendere Milano una “Città a 15 minuti” dove ogni cittadino possa trovare ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa.

Tra le 8 linee di intervento che saranno messe in campo dal Comune di Milano a sostegno dell’economia di prossimità una è dedicata ai “Luoghi di incontro”. In tale ambito l’Amministrazione intende sviluppare progetti per il rafforzamento della Rete Spazi Ibridi.

Nei mesi che hanno preceduto la pubblicazione del presente Avviso, il Comune di Milano ha promosso un processo di analisi e ascolto dei fabbisogni dei soggetti aderenti alla Rete che ha permesso di far emergere esigenze, limiti e potenzialità degli Spazi, e portato all’individuazione di ambiti di intervento prioritari. La definizione di soluzioni che rispondono alle esigenze emerse non può essere “calata dall’alto” ma deve avvenire nel quadro di un percorso dialogico e partecipato.

Per queste ragioni, la co-progettazione rappresenta lo strumento più funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell’Amministrazione, in tale procedimento l’azione progettuale risulta infatti arricchita dall’opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l’Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell’attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall’ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l’obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti. Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all’interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l’azione continua del Tavolo di co-progettazione.

3. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Gli interventi sviluppati sul presente Avviso consentiranno di ampliare e potenziare le capacità degli Spazi di realizzare servizi per le comunità territoriali di riferimento.

La co-progettazione sarà realizzata in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore selezionati tramite il presente Avviso (d’ora in avanti Enti partner) e sarà realizzata per ognuno dei tre ambiti di intervento riportati al successivo art. 5 e descritti nel documento “Schede Tecniche” allegato al presente Avviso (Allegato 4).

A partire dai progetti di massima che avranno ottenuto il maggior punteggio in sede di valutazione, consentirà di definire e realizzare tre interventi a supporto della Rete degli Spazi Ibridi della Città di Milano.



La co-progettazione terrà conto delle esigenze e specificità delle realtà aderenti alla Rete e sarà finalizzata in particolare a intensificare il livello di cooperazione tra le realtà aderenti alla Rete, potenziare la riconoscibilità della Rete e dare visibilità all'impatto sociale generato dagli Spazi, singolarmente e nel loro insieme.

4. DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di 20 mesi, compreso il periodo per la rendicontazione finale, dalla data di avvio delle attività, indicativamente dal 2 dicembre 2024 al 15 luglio 2026.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora si manifestassero specifiche esigenze progettuali.

5. PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare progetti di massima riferiti ad uno dei seguenti ambiti di intervento:

1. Soluzioni per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra gli spazi aderenti alla rete
2. Sistemi per misurare l'impatto sociale generato dai singoli spazi e dalla rete nel suo insieme
3. Attività di promozione verso il pubblico, la cittadinanza e le organizzazioni del territorio

Per la predisposizione dei progetti di massima si rimanda all'allegato "Schede Tecniche" (Allegato 4) che fornisce indicazioni sugli obiettivi specifici e sulle azioni previste con riferimento ai tre ambiti sopra elencati. Nel successivo art.6 sono indicate le risorse pubbliche messe a disposizione per il presente Avviso e per ciascun ambito di intervento.

Nell'elaborazione dei progetti di massima i soggetti partecipanti dovranno fare specifico riferimento al contesto attuale della Città di Milano e alla Rete degli Spazi Ibridi. Le proposte progettuali dovranno essere basate su bisogni e potenzialità delle realtà aderenti alla rete, avere caratteristiche tecniche e gestionali che le rendano realizzabili e garantire che l'utilità per gli Spazi duri nel tempo.

6. RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso sono complessivamente pari ad €200.000,00 a valere sul POC METRO - Piano Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 - Progetto POC_MI_IV.3.1.i.

Le risorse disponibili sono così distribuite sui diversi ambiti di intervento:

1. Soluzioni per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra gli spazi aderenti alla rete: €80.000,00.
2. Sistemi per misurare l'impatto sociale generato dai singoli spazi e dalla rete nel suo insieme: €40.000,00.



3. Attività di promozione verso il pubblico, cittadinanza e le organizzazioni del territorio:
€80.000,00.

Le risorse pubbliche disponibili corrispondono all'importo massimo rimborsabile agli Enti partner per la realizzazione dei servizi co-progettati a vantaggio della rete degli Spazi Ibridi.

Le risorse pubbliche, come sopra indicate, potranno coprire fino al 95% del costo dei progetti. I costi rimanenti per la realizzazione del progetto dovranno essere coperti dagli Enti partner con proprio apporto finanziario.

Non è ammesso il cofinanziamento 'in natura', ossia tramite apporto di beni, servizi, spazi e attività di volontariato.

In particolare, le risorse messe a disposizione del Comune assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 -2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso, a seguito delle richieste di liquidazione presentate dal soggetto selezionato, unitamente alla documentazione di rendicontazione delle spese sostenute e alla descrizione delle attività svolte (per le modalità di rendicontazione, si veda l'Articolo 16). A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Qualora nel corso della durata della convenzione emergessero eventuali nuovi esigenze di intervento in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possano anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 30% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Potranno presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso. Potranno partecipare anche le ONLUS (ancorché non iscritte al RUNTS) ma iscritte negli appositi registri ONLUS.

Saranno ammessi a partecipare al presente Avviso anche i soggetti iscritti all'elenco qualificato "Rete Spazi Ibridi" purché in possesso dei requisiti di cui al successivo Articolo 8.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

La partecipazione in forma aggregata sarà possibile sia per raggruppamenti e consorzi già formalmente costituiti alla data della presentazione della candidatura, sia per raggruppamenti o consorzi non ancora



formalmente costituiti purché al momento della presentazione della candidatura siano definiti i componenti e sia presentata una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata in caso di esito positivo della selezione. La costituzione formale dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione della convenzione.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di poter instaurare un rapporto di partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuno degli Enti designati dal consorzio quali esecutori del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando i modelli allegati al presente avviso;
- insussistenza delle cause ostative relative a situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) o negli appositi registri ONLUS. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienze consolidate, maturate nei 36 mesi precedenti la pubblicazione del presente Avviso, in servizi/progetti/interventi coerenti con gli ambiti indicati all'art. 5 del presente Avviso e declinati nelle "Schede Tecniche" (Allegato 4), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del ATI/ATS.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura alla presente procedura. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola proposta progettuale per un unico ambito di intervento, o in forma singola o all'interno di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.



L'inosservanza di tale indicazione comporterà l'esclusione dalla procedura sia del concorrente sia dell'eventuale raggruppamento o consorzio di cui fa parte.

9. MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura avrà carattere selettivo e competitivo: per ciascun ambito progettuale sarà ammesso alle attività di co-progettazione il soggetto/raggruppamento che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo per ciascun ambito di intervento, in forma concertata tra i responsabili della Direzione di Progetto Economia urbana, Moda e Design, i responsabili di progetto del soggetto/raggruppamento ammesso alla procedura nonché i referenti delle realtà aderenti alla Rete Spazi Ibridi della Città di Milano interessati a partecipare ai Tavoli. La co-progettazione prenderà come base di lavoro il progetto di massima che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con l'Ente/gli Enti partner individuati per ciascun ambito. Sarà stipulata a seguito dell'approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione di progetto Economia Urbana, Moda e Design.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere ai partner la ripresa dei Tavoli di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche e/o integrazioni connesse ad evoluzioni del contesto o all'emergere di nuovi bisogni.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 10/09/2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sviluppo.quartieri@pec.comune.milano.it riportando nell'oggetto: CO-PROGETTAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE SPAZI IBRIDI.

Non saranno prese in considerazione le domande e/o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine indicato.

La data e l'orario di arrivo della candidatura saranno comprovate dalla ricevuta elettronica di avvenuta consegna. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti.

Per presentare l'istanza di partecipazione, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) > Home Page > Bandi e gare > Bandi e avvisi di gare, assegnazioni, progetti.



L'istanza dovrà contenere due cartelle:

- A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", contenente la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
- B. "PROPOSTA PROGETTUALE", contenente il progetto di massima elaborato dal soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

Le cartelle dovranno essere compresse (es. zip) e inviate via PEC dal soggetto proponente. In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

A - Documentazione amministrativa

La cartella "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dovrà contenere:

- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Allegato 1)
- PATTO DI INTEGRITÀ (Allegato 2)
- In caso di partecipazione in forma aggregata anche DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER ATI/ATS (Allegato 1 bis)

A pena di esclusione, tutti i documenti dovranno essere debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

I documenti potranno essere firmati anche da un procuratore del legale rappresentate e in tal caso dovrà essere allegata anche la relativa procura firmata digitalmente.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ciascun Ente associato/consorzio dovrà compilare la domanda di partecipazione e il patto di integrità di cui sopra. A pena di esclusione tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante di ciascun Ente, o da altri soggetti con poteri di firma, in tal caso allegando anche la procura firmata digitalmente.

La DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER ATI/ATS (Allegato 1 bis) dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti degli Enti che fanno parte del raggruppamento o consorzio, o da altri soggetti con poteri di firma, in tal caso allegando anche la procura firmata digitalmente.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di Enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli Enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Tutta la documentazione dovrà essere inserita nell'unica cartella "documentazione amministrativa".

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Comune potrà richiedere integrazioni assegnando un termine congruo ai partecipanti per adempiere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.



B - Proposta progettuale

La cartella "PROPOSTA PROGETTUALE" dovrà contenere:

- PROGETTO DI MASSIMA redatto utilizzando il FORMAT predisposto dal Comune (Allegato 3).

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione come indicati nel modello predisposto (Allegato 3). Informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

Al progetto di massima dovranno essere allegati i Curriculum Vitae dei componenti del Team di lavoro, datati e sottoscritti, preferibilmente in formato Europass.

- PIANO ECONOMICO redatto utilizzando uno dei FORMAT predisposti dal Comune Allegato 3a - 3b (in caso di raggruppamento).

A pena di esclusione, entrambi i documenti dovranno essere debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

I documenti potranno essere firmati anche da un procuratore del legale rappresentate e in tal caso dovrà essere allegata anche la relativa procura firmata digitalmente.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore associati/consorzati, o da loro procuratori, in tal caso dovrà essere allegata anche la relativa procura firmata digitalmente.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Costituiranno irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

| DESCRIZIONE DEI CRITERI | PUNTEGGIO MASSIMO |
|---|-------------------|
| Conoscenza e legame con il contesto operativo e territoriale di riferimento: analisi del contesto, esperienza maturata e progetti realizzati nel contesto | 10 |
| Rispondenza tecnico professionale: | |
| Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima | 5 |
| Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno del Team di lavoro coerenti con i contenuti del progetto di massima | 5 |
| Esperienze di rete e di collaborazioni sui contenuti del progetto di massima e nel contesto di riferimento | 10 |
| Modalità operative: | |
| Strategia generale, modello di intervento, scalabilità e adattabilità delle soluzioni proposte rispetto alla Rete degli Spazi Ibridi | 20 |
| Modalità operative, scelte organizzative e presenza di altri fattori o condizioni che contribuiscono alla fattibilità delle soluzioni proposte | 20 |
| Completezza della proposta progettuale | 20 |
| Piano economico: | |
| Adeguatezza e coerenza del piano economico rispetto ad obiettivi e azioni della proposta | 10 |

In relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, la commissione procederà all'attribuzione dei giudizi. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

| GIUDIZIO | VALORE |
|----------------------|--------|
| Non valutabile | 0 |
| Del tutto inadeguato | 0,2 |
| Inadeguato | 0,4 |
| Mediocre | 0,5 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Discreto | 0,7 |
| Buono | 0,8 |
| Ottimo | 0,9 |
| Eccellente | 1 |

Il punteggio finale relativo alla proposta sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla commissione ai singoli elementi.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione di ciascun ambito di intervento anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 70/100.**

Gli esiti dell'istruttoria saranno approvati con apposito provvedimento e pubblicati sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio online. Gli esiti saranno altresì comunicati ai soggetti partecipanti tramite PEC.

I risultati diverranno efficaci soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

In caso non dovessero pervenire proposte, per uno o più ambiti di intervento, o i progetti pervenuti non dovessero raggiungere il punteggio minimo, il Comune di Milano si riserva la possibilità di riaprire l'avviso di co-progettazione per i soli ambiti rimasti scoperti.

12. CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta dei soggetti partner, per ognuno dei tre ambiti di intervento sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con l'obiettivo di avviare una discussione critica del progetto presentato e per l'eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, nonché per la definizione degli aspetti esecutivi e di integrazione con la Rete degli Spazi Ibridi.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà anche all'approvazione del budget di progetto.

La co-progettazione si concluderà con il progetto definitivo e il piano economico – che saranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e i soggetti individuati quali partner per i diversi ambiti di intervento.

13. CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si concluderà con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, già indicata nella fase C della procedura di cui all'art. 10 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner per ciascun ambito di intervento.

A tal fine il Comune inviterà i soggetti partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.



Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

14. ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione dei progetti gli Enti partner si impegneranno a svolgere le attività secondo quanto definito in esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

Gli Enti partner risponderanno dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, compresi gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità previsti dal POC METRO. Saranno altresì tenuti a fornire le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa, nonché a rendere disponibili eventuali informazioni che dovessero essere chieste anche successivamente alla conclusione dei progetti, e a partecipare a rilevazioni *ad hoc* e/o iniziative di valutazione promosse dal Comune di Milano.

I partner dovranno inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le tipologie contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio definiti in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale per quanto attiene la formazione obbligatoria;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle



prestazioni.

Gli Enti Partner dovranno infine rendersi disponibili allo svolgimento di controlli in loco e sopralluoghi da parte del Comune di Milano e/o di altri organismi coinvolti nell'attuazione del POC METRO per verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

In caso di accertate violazioni, il Comune di Milano si riserverà di non liquidare il contributo o liquidarlo parzialmente, o di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dagli Enti partner, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

15. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso saranno ammissibili i costi riconducibili alle seguenti categorie:

A. costi del personale:

- a. interno, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part-time;
- b. esterno (collaboratori a partita IVA e collaboratori occasionali).

Rientrano in tali costi anche i compensi per soci, titolari e amministratori, nei limiti indicati nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" (di seguito "Linee Guida").

B. costi per l'acquisto di beni di consumo, materie prime e semilavorati;

C. costi per locazione e leasing di beni (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software);

D. costi per l'acquisizione di servizi/prestazioni professionali da soggetti giuridici terzi, purché in misura residuale rispetto al finanziamento complessivo e per azioni che non possano essere realizzate direttamente dal soggetto partner;

E. spese di viaggio, vitto e alloggio, strettamente connesse alle attività progettuali e nei limiti del 10% dei costi totali;

F. altre spese dirette (es. costi fideiussione, costituzione del raggruppamento).

L'ammissibilità e la corretta riconducibilità delle spese sarà verificata in fase di co-progettazione.

Indicazioni di dettaglio circa le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione in linea con la normativa europea e nazionale saranno contenute nelle Linee Guida.

Nell'ambito del presente Avviso, non saranno ammissibili:

- le spese per beni durevoli quali macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione;
- i costi indiretti, ovvero i costi relativi al funzionamento e alla gestione degli Enti che realizzano il progetto come ad es. le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc;
- le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati;



- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa vigente;
- gli interessi passivi;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, perdite dovute a tassi di cambio e altri oneri finanziari;
- i contributi in natura, ossia tramite apporto di beni, servizi, spazi e attività di volontariato.

Non saranno inoltre ammissibili spese per acquistare o noleggiare beni di proprietà di soci, titolari e amministratori degli enti partner, né per acquistare da essi servizi diversi dalle prestazioni rendicontate come spese di personale. Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui essi siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Per le informazioni di dettaglio circa l'ammissibilità della spesa si rimanda alle Linee Guida.

16. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese sostenute avverrà attraverso la presentazione di un'apposita Dichiarazione di spesa accompagnata da:

- relazione intermedia e/o finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute;
- copia della documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento e del materiale relativo all'attuazione del progetto.

Le spese saranno rendicontate a costi reali e dovranno essere comprovate mediante idonei giustificativi quali:

- a) documenti amministrativi (es. contratti, lettere di incarico, ordini di servizio, CV, report attività e timesheet, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, preventivi);
- b) giustificativi di spesa intestati agli Enti partner (es. cedolino, busta paga; modelli F24, fatture);
- c) giustificativi di pagamento, (es. bonifici, contabili, ricevute bancarie, assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto).

I soggetti selezionati si assumeranno tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Per le informazioni di dettaglio circa le modalità di rendicontazione si rimanda alle Linee Guida.



17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Milano erogherà i contributi agli Enti partner secondo due modalità tra loro alternative:

- a) una quota a titolo di anticipazione, dietro presentazione di apposita garanzia, e una quota a saldo, a rimborso della spesa sostenuta;
- b) in tre quote a rimborso della spesa progressivamente sostenuta.

La modalità prescelta dall'Ente partner verrà indicata nella Convenzione.

Nel caso della modalità indicata al punto a), l'erogazione del contributo avverrà come di seguito indicato:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo a fronte della presentazione, contestualmente alla stipula della Convenzione, della richiesta di anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante e di idonea fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo, da predisporre secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione comunale;
- una quota a saldo, fino al 50% del contributo in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Nel caso della modalità indicata al punto b), l'erogazione avverrà come di seguito indicato:

- una prima quota, pari all'importo del contributo pubblico calcolato sulla spesa ritenuta ammissibile, a fronte di spesa rendicontata almeno pari al 30% del costo del progetto;
- una seconda quota, pari all'importo del contributo pubblico calcolato sulla spesa ritenuta ammissibile al netto della prima quota, a fronte di spesa rendicontata almeno pari al 60% del costo del progetto;
- un'ultima quota a saldo, fino al 40% del contributo, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Ad eccezione della quota di anticipazione, le erogazioni avverranno a seguito di richieste di liquidazione sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente partner, da presentarsi unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute e alla descrizione delle attività svolte (art.16).

Il pagamento delle quote sarà subordinato alla verifica della completezza e regolarità della documentazione presentata, della conformità delle attività svolte e dei risultati conseguiti, della regolarità contributiva e della posizione erariale.

La richiesta di saldo dovrà avvenire entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

Il Comune di Milano potrà chiedere chiarimenti e/o integrazione della documentazione e, qualora i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo rendicontato in toto o in parte. I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dal completamento delle verifiche.

18. ASSICURAZIONI

Gli Enti partner assumeranno ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione dei progetti, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovranno stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività dei progetti.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dagli Enti partner.

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Gli Enti partner saranno tenuti ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, saranno direttamente e pienamente responsabili della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione: in tal senso dovranno adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

20. RESPONSABILE TECNICO/A

I soggetti selezionati dovranno fornire all'Amministrazione, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici del/la Referente del progetto che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La referente del progetto dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

21. AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 9) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 9, il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale e istruttoria.

22. INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti - Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata, temporanea o consorzi ordinari anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

23. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la presentazione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo rete_spazi_ibridi@comune.milano.it, almeno 2 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte alle richieste presentate in tempo utile verranno rese note anche mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento sarà effettuato il giorno **06/09/2024** (entro le ore 18).

24. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente Avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC sviluppo.quartieri@pec.comune.milano.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

25. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/2016 contenuta all'interno della Domanda di contributo.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Eleonora Cozzi – Responsabile dell'Unità Sviluppo economico dei quartieri – Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) > Home Page > Bandi e gare > "Bandi e avvisi di gare, assegnazioni, progetti".

Il Comune di Milano potrà procedere ad eventuali rettifiche dell'Avviso e/o degli Allegati e alla pubblicazione delle FAQ sul suddetto sito.



27. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate negli art. 28 e 29 che seguono.

28. PRINCIPIALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa nazionale

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l’attenzione dall’azione esclusiva dell’Ente pubblico ad un’azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (nelle more dell’approvazione del Regolamento per il nuovo periodo di programmazione);
- Decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’art. 2, comma 2 della Legge n. 106 del 6 giugno 2016;
- Decreto legislativo n. 105 del 3 agosto 2018, Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge n. 106 del 6 giugno 2016;
- Decreto legislativo. n. 117 del 3 luglio 2017, “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii., che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)” e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto



definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

- Legge n. 190 del 6 novembre 2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione e successive modifiche e integrazioni;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni.

Riferimenti comunali

- “Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023;
- Determina Dirigenziale n. 383 del 24/01/2024 avente ad oggetto Approvazione delle linee guida procedurali e attuative del regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore di cui alla Deliberazione di Consiglio di Comunale n. 45 del 3/07/2023;
- Delibera di Giunta n. 1231 del 24/09/2021 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per l’istituzione in via sperimentale di un elenco qualificato di luoghi di innovazione socioculturale nella città di Milano denominato “Rete Spazi Ibridi”;
- Determina Dirigenziale n. 688 del 04/02/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico per la costituzione di un elenco qualificato “Rete Spazi Ibridi della Città di Milano”;
- Deliberazione CIPRESS n. 33 del 29 aprile 2021 recante “Modifica del Programma operativo complementare «Città metropolitane» 2014-2020”, approvato con delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016 con cui è stata disposta l’estensione della strategia operativa del POC Metro a tutte le città metropolitane presenti sul territorio nazionale mediante l’attivazione di un nuovo ambito prioritario – c.d. “Ambito IV” – finalizzato a dare continuità alle operazioni originariamente selezionate in attuazione del PON Città Metropolitane 2014/20 FESR/FSE la cui spesa sia stata sostituita – nel periodo compreso tra il 01° febbraio 2020 ed il 30 giugno 2021 – per consentire il finanziamento di spese emergenziali funzionali al contrasto degli effetti prodotti dalla pandemia;
- Deliberazione di Giunta Comunale n.575 del 21/05/2021 con cui è stato dato mandato alla Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani – nel suo ruolo di Organismo Intermedio incaricato per l’attuazione delle azioni del PON Metro per la Città di Milano – di adottare gli atti amministrativi conseguenti, tra cui la modifica e l’aggiornamento del Piano operativo recante



l'esplicitazione delle operazioni da attuare con il contributo finanziario congiunto del PON Metro e del nuovo POC Metro, secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 1890 del 20/12/2022 con cui è stata approvata la proposta di modifica al Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP004) e del Programma Operativo Complementare (POC) Città Metropolitane 2014-2020 (CCI 2016POCCITMETRO), disponendo il trasferimento operazioni dal PON al POC e aggiornamento di alcuni interventi con relativi adeguamenti finanziari;
- Determinazione n. 349 del 23 gennaio 2023, con cui l'Organismo intermedio ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo PON/POC Metro del Comune di Milano, così come disposto dalla DGC n. 1890 del 20/12/2022;
- Determinazione Dirigenziale n. 598 del 01/02/2024 avente ad oggetto "POC METRO: Programma Operativo Complementare "Città Metropolitane" 2014-2020. Revisione dell'ammissione al finanziamento delle Operazioni POC_MI_IV.3.1.c - Hub Dell'innovazione Inclusiva - Crowdfunding Civico – CUP: B45B20000030007, POC_MI_IV.3.1.d - Hub Dell'innovazione Inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale - CUP: B45F19000640007 e MI4.2.1.c – Hub dell'Innovazione Inclusiva – Ristrutturazione spazi comuni – CUP: B42G19000230006 e ammissione al finanziamento dell'Operazione POC_MI_IV.3.1.i - Progetti per il rafforzamento della "Rete Spazi Ibridi della Città di Milano"- CUP: B44H23000720001";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 21 dicembre 2023, Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024, Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;
- Deliberazione n.108 del 01 febbraio 2024, Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 561 del 13 maggio 2024 di approvazione del documento "MILANO E L'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ. Linee di indirizzo per interventi a sostegno del commercio, dell'artigianato e dei servizi di quartiere da realizzare nel periodo 2024-2027".



ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Domanda di partecipazione
- Allegato 1bis: Dichiarazione di impegno per ATI/ATS
- Allegato 2: Patto di Integrità
- Allegato 3: Format proposta progettuale
- Allegato 3a: Piano economico_Ente singolo
- Allegato 3b: Piano economico_raggruppamento
- Allegato 4: Schede Tecniche